

## *Dialettiche dell'Illuminismo.*

### *Una ricognizione del dibattito storiografico sull'«Illuminismo radicale»*

Giulio Greco

*The category of “Radical Enlightenment” is of great interest for the history of modern thought, fueling the conviction that the Enlightenment should be considered as the political and intellectual laboratory of modernity. In the last three decades, this label has gained considerable attention, engendering a large debate among historians and philosophers. Following this survey, it is possible to reflect both on the validity of “Radical Enlightenment” as a historiographical category and on the significant renewal in the field of the Enlightenment studies.*

*Keywords: Radical Enlightenment, Clandestine philosophy, Spinoza, Early modern philosophy, Modernity.*

#### 1. *Introduzione*

Tra le categorie storiografiche più fortunate e resistenti nella storia del pensiero moderno, quella dell'«Illuminismo radicale» sembra costituire un caso di studio molto interessante, da una parte, per aver promosso una comprensione inedita dell'Età dei Lumi, dall'altra, per aver arricchito le nostre conoscenze sulla stagione intellettuale che attraversò l'Europa tra la fine del XVII e la prima metà del XVIII secolo. Questa lettura storiografica rileva una dicotomia concettuale, ideologica e politica che vede contrapporsi un Illuminismo di stampo “radicale” – cui viene assegnato il ruolo di minoranza trainante – e un Illuminismo “ufficiale” o “moderato”. Il primo schierato a sostegno del materialismo e del repubblicanesimo, il secondo in favore di posizioni più conservatrici, come nel caso del dispotismo illuminato, e per questo tacciato di ambigue collusioni con l'*ancien régime*.

A usare per la prima volta l'espressione “Illuminismo radicale” fu Leo Strauss nel 1930 per definire i processi che minarono l'autorità religiosa nella prima età moderna, indicando il *Tractatus Theologico-politicus* di Spinoza come il punto d'avvio per una critica intellet-